

Per l'Anno scolastico 2005-2006 la Fondazione «Progetto Legalità in memoria di Paolo Borsellino e di tutte le altre vittime della mafia» propone il nuovo percorso educativo sui temi dell'**usura** e dell'**estorsione** dedicato al giudice Rosario Livatino e a Libero Grassi.

PROGETTO LIVATINO-GRASSI: LA SCUOLA CONTRO IL RACKET E L'USURA

Il Progetto si rivolge a tutte le **Scuole di ogni ordine e grado**, ivi comprese le **Scuole carcerarie** e le **Scuole per Adulti**, prevede lo svolgimento di percorsi differenziati in funzione dell'età e della tipologia di scuola.

Il percorso didattico proposto lascia ampio margine all'autonomia dell'offerta formativa promossa dal docente, al quale vengono forniti strumenti utili per sollecitare la conoscenza e la consapevolezza del fenomeno tenendo conto del contesto di riferimento e dell'ambiente in cui opera la scuola.

Prevede, inoltre, una specifica fase informativa di supporto ai docenti, che comprende la disponibilità ad organizzare incontri di approfondimento con esperti del tema ed accedere a documenti significativi per l'autoaggiornamento.



PROGRAMMA DELL'ATTIVITA' FORMATIVA – Il percorso didattico

Il percorso didattico si compie attraverso la compilazione di schede guidate disponibili sul sito www.progettolegalita.it, (in allegato le *Schede Esemplificative* distinte in due livelli: per scuole elementari e medie e per scuole superiori e Ctp Eda).

Le schede di lavoro sono state studiate e modulate da un gruppo di lavoro (formato da magistrati, docenti, giuristi, esperti delle associazioni antiracket ed antiusura, rappresentanti di categoria e della società civile). Hanno collaborato con il gruppo di lavoro anche la prof.ssa Patrizia Bellucci e la dott.ssa Maria Cristina Torchia del Laboratorio di Linguistica Giudiziaria (LaLiGi) dell'Università di Firenze. Sono pensate per trovare un approccio diretto, attento al profilo linguistico dei contenuti e vicino al vissuto quotidiano, soprattutto nei confronti dei bambini di elementari e medie e più in generale di ragazzi in contesti a rischio disagio sociale.

Al fine di acquisire una visione d'insieme sulla partecipazione delle scuole e conoscere più da vicino il contesto e l'ambiente con cui ogni giorno si misura la scuola nel suo territorio, ai docenti è inoltre richiesto di compilare una breve scheda per il monitoraggio della qualità del progetto e una scheda-docente descrittiva della realtà in cui la scuola opera. Tale materiale, oggetto di studio degli esperti di staff al progetto, serve anche per migliorare in corso d'opera il progetto recependo le informazioni che provengono direttamente dalle Scuole.

PER I DOCENTI

Per supportare i docenti nello sviluppo dei percorsi didattici in classe è prevista una **banca documenti on line** e aperta: è possibile, infatti, aggiungervi altri documenti nel tempo, anche segnalati dagli stessi docenti, in modo da agevolare la condivisione di buone prassi da dove sarà possibile scaricare:

- Piccolo **Glossario** della terminologia di riferimento
- Documenti di riferimento (*esempio*: atti ufficiali dei convegni di studio; Relazioni dei Procuratori generali di ogni distretto d'Italia; Sentenze e atti giudiziari; etc.)
- **Bibliografia e Filmografia** di riferimento sui fenomeni trattati
- Linkoteca per siti governativi, di associazioni e centri studi
- Elenchi Associazioni Antiracket ed Antiusura in Italia

Il percorso didattico si suddivide in due fasi: una propedeutica, per acquisire o consolidare la consapevolezza del fenomeno, ed una di approfondimento, in cui oltre a studiare gli strumenti e le leggi a disposizione per contrastare il fenomeno ai ragazzi viene chiesto di esprimere il proprio punto di vista con degli elaborati. In entrambe le fasi, gli alunni sono invitati a rispondere a delle domande a partire dalle quali il docente sviluppa il proprio percorso in classe.

IN CLASSE

Al percorso si partecipa via Internet.

La classe si iscrive su www.progettolegalita.it compilando una scheda con i dati della scuola, scegliendo il nome distintivo del proprio gruppo e fornendo una mail di riferimento per tutte le comunicazioni progetto.

Dopo qualche secondo dall'iscrizione si riceve alla mail indicata una conferma dell'iscrizione e una parola chiave (password) che permette l'accesso da www.progettolegalita.it. Ogni gruppo iscritto, così accede alle informazioni, alle proprie schede, alla banca documenti. Una volta entrati con la propria password si sceglie l'area dedicata all'usura o all'estorsione. E' auspicabile che si affronti un argomento per volta.

⇒ **Il percorso inizia** con la scelta di una o più **STORIE-CASO** su cui lavorare.

Il percorso formativo proposto invita a riflettere sull'invasione quotidiana del fenomeno, aiutando i giovani ad acquisire una maggiore consapevolezza che permetta loro di "scegliere il proprio futuro". Il progetto parte da alcune storie significative, funzionali per supportare il docente a formare nei ragazzi la conoscenza del tema e ad aprire dibattiti per approfondire il tema, anche attraverso la consultazione dei documenti disponibili nella banca dati on-line. Le Storie disponibili sul sito sono di tre tipologie.

La **prima categoria di storie** è costruita con riferimento alle diverse tipologie di reato connesso ai fenomeni di racket ed usura

La **seconda categoria di storie** riporta la testimonianza di protagonisti di fatti veri connessi alle tipologie di reato, quali ad esempio la storia di Libero Grassi raccontata dalla moglie.

La **terza categoria di storie** sono sviluppate da scrittori di professione. Il Progetto si avvale infatti della collaborazione di alcuni autori di rilievo nel panorama nazionale, che hanno scritto per il Progetto alcune storie per descrivere il mondo degli usurai e degli estortori, quello delle vittime e di chi li combatte, con lo stile di un giallo o di un noir. Tra gli scrittori che collaborano già con il progetto: Roberto Alajmo, Giacomo Cacciatore, Domenico Cacopardo, Catena Fiorello, Gery Palazzotto, Santo Piazzese, Gaetano Savatteri, Christine Von Borries.

⇒ **Una volta scelta la storia**, si accede alla scheda di lavoro relativa. I ragazzi prima vengono invitati a rispondere a domande riferite al racconto selezionato per permettere l'emersione degli argomenti chiave di lettura e descrivere:

- l'usuraio / l'estortore e le condizioni per cui ci si rivolge all'usuraio / si diventa vittime del racket
- il modo in cui l'usuraio / l'estortore agisce e le reazioni personali, dei familiari, della società,
- la storia giudiziaria, da chi si è stati aiutati, etc...

Successivamente, per favorire una loro autonoma interpretazione e definizione, viene chiesto ai ragazzi di scrivere loro un finale per una storia aperta o un loro racconto. Le schede sono funzionali a far riflettere i ragazzi sul reato e sulle conseguenze, in modo da consolidare il rispetto delle regole e dei valori che sono la base dell'essere "cittadini", responsabilizzarli verso la lotta all'usura e all'estorsione e sensibilizzarli ai vantaggi di un'economia sana e competitiva.

⇒ **Nella fase di approfondimento**, una volta acquisita la nozione di usura ed estorsione come delictum, viene stimolata una conoscenza delle diverse tipologie di reato, degli strumenti legislativi e di sostegno e infine viene chiesto di condensare il lavoro svolto in uno slogan e in un disegno. Per rispondere alle domande di approfondimento sono suggeriti gli **Incontri di progetto**.

PROGRAMMA DELL'ATTIVITA' INFORMATIVA – Ciclo di incontri sul territorio

Particolarmente importanti ai fini del coinvolgimento ampio e diffuso del sistema territoriale, in tutte le sue componenti, sono gli **Incontri di Progetto**, che possono essere richiesti anche dalla singola Scuola, rivolgendosi allo staff di progetto se ha bisogno di assistenza per l'organizzazione di un incontro con un Magistrato, un Giurista, un giornalista, un rappresentante delle Forze dell'Ordine e/o Associazioni di categoria, una vittima o un familiare di vittima della mafia, in base al tema che intende approfondire in classe.